



Contratto di Fiume Tevere
da Castel Giubileo alla foce

Incontro del Comitato Inter Istituzionale (CII) del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce

Roma, 27 maggio 2020

Proseguendo nel lavoro di costruzione del Contratto di Fiume, è stato organizzato l'incontro del Comitato Inter Istituzionale del CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce. Hanno partecipato:

PA con diritto di voto:

- **Silvano Simoni**, Roma Capitale e Roma città Metropolitana (con funzioni di Presidenza del Comitato)
- **Paola Verdinelli**, Agenda Tevere Onlus (con funzioni di Segreteria del Comitato)
- **Gianni Fangucci** e **Giuseppina Piantadosi**, l'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale
- **Riccardo Dadi**, Comune di Fiumicino
- **Alessandra Fassio** e **Renato Sebastiani**, MiBACT
- **Marco Felice Lombardo** e **Salvatore De Bonis**, ARPA Lazio

potere consultivo:

- **Giorgio Andreoli**, Municipio II
- **Patrizia Ricci**, Municipio VIII

partenariato esterno:

- **Francesco Aymonino**, l'Ordine degli Architetti di Roma
- **Carmen Di Penta**, Marevivo
- **Romina D'Ascanio**, INU Lazio
- **Paola Cannavò**, LabGov

Segreteria Tecnica:

- **Paola Cannavò**, coordinatrice della Segreteria Tecnica
- **Laura Clerici**, **Luna Kappler**, **Elisa Avellini**, **Romina D'Ascanio**
componenti team Segreteria Tecnica

partecipanti uditori:

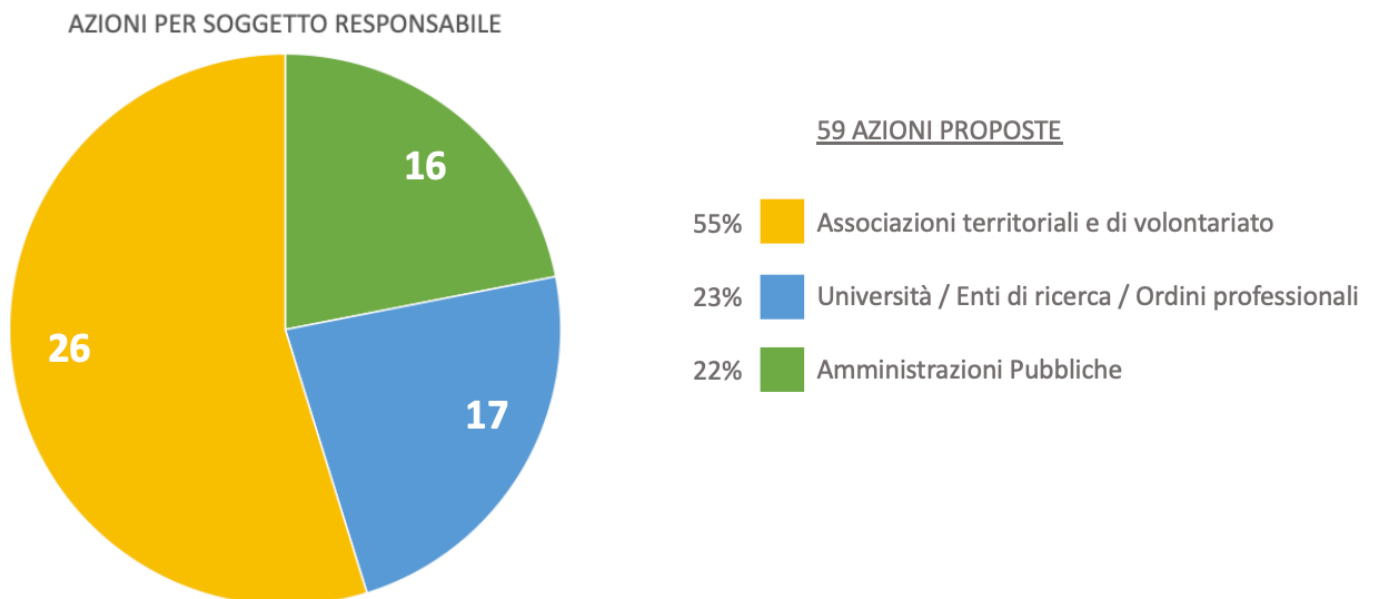
- **Carlo Cellamare**, DICEA Università degli Studi La Sapienza



L'ordine del giorno è il seguente:

1. ingresso di ARPA Lazio nel CII come sua componente necessaria in quanto firmataria del Manifesto e titolare di competenze istituzionali cruciali per le azioni di Contratto di Fiume.
2. presentazione della bozza del Primo Programma di Azione del Contratto di Fiume predisposta dalla Segreteria Tecnica a presupposto della finalizzazione del contratto. Osservazioni e accoglimento.
3. raccolta delle indicazioni delle istituzioni proponenti sulle procedure di adozione delle proprie azioni.
4. Informativa sul coinvolgimento del CdF come interlocutore nella stesura dello schema generale di Indirizzo per la predisposizione dei Progetti Strategici Unitari del Progetto Direttore Tevere di Roma Capitale.

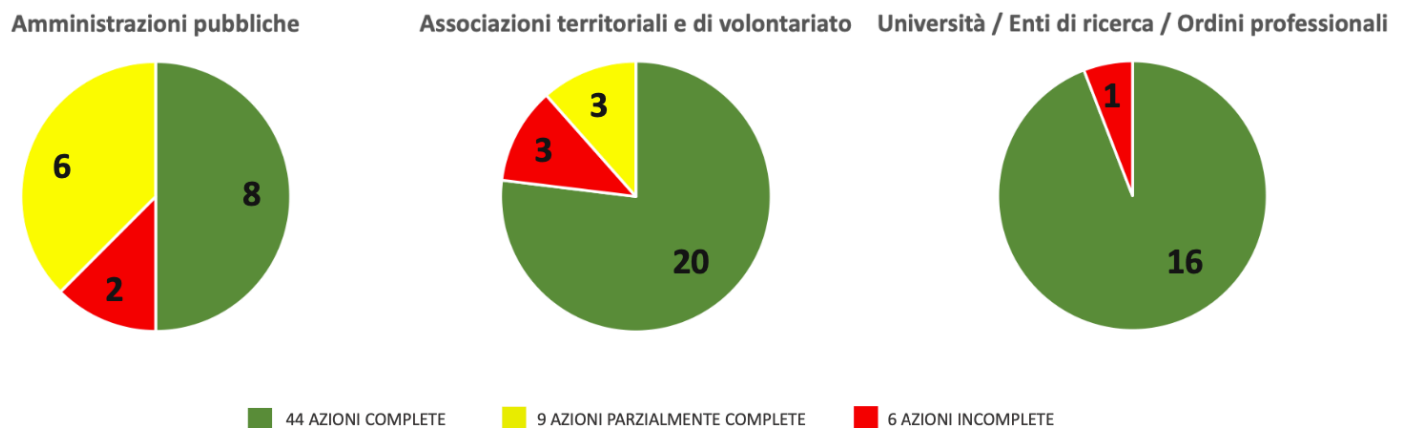
Paola Verdinelli apre i lavori. Un dato rilevante emerso nella presentazione della bozza del Primo Programma Triennale di Azione è la tipologia dei Soggetti Responsabili proponenti azioni. Dall'analisi delle schede di azione ad oggi strutturate, emerge che su un totale di 59 azioni proposte più della metà sono avanzate dalle Associazioni territoriali, la maggioranza delle rimanenti appartengono ad Università e Centri di Ricerca e solo una minima parte sono state proposte dalle Amministrazioni Pubbliche.





È probabile che tale caratterizzazione “bottom up” della percentuale assai maggioritaria delle azioni risenta di un più semplice iter procedimentale sia per la strutturazione che per la programmazione rispetto alle pubbliche amministrazioni. Tuttavia, è necessario evidenziare, in termini di criticità del processo di definizione del Programma di Azione, che la minor spinta costruttiva risulta essere proprio quella delle Amministrazioni che pure hanno titolo ed autorità nella definizione della pianificazione, degli interventi e della loro attuazione.

Paola Cannavò, responsabile della Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume Tevere ha illustrato il quadro sinottico delle azioni e lo stato di avanzamento di ogni singola azione. Una buona percentuale di azioni risultano strutturate compiutamente e definite rispetto al cronoprogramma di attuazione e alle risorse economiche necessarie. Altre necessitano di maggior dettaglio o revisione per l’approvazione da parte del Soggetto Responsabile dell’azione. Infine alcune azioni sono ancora in fase di strutturazione.



Per fornire un quadro sinottico delle azioni, queste sono state raggruppate in 7 macro-azioni strategiche: Aggiornamento e Sviluppo del Quadro Conoscitivo, Sicurezza Idraulica, Qualità delle Acque, Biodiversità e Funzionalità Ecologica, Rapporto Fiume-Città, Fruizione, Partecipazione Attiva.

Nel complesso delle azioni fino ad ora strutturare non sono ancora presenti quelle che hanno come Soggetto Responsabile la Regione Lazio. Il lavoro che sta conducendo la Segreteria Tecnica ha una parte dedicata a ricostruire o individuare le possibili azioni che la Regione Lazio potrebbe attuare, ma una loro concreta definizione sarà possibile quando verranno riavviati gli incontri (ora sospesi a causa dell’emergenza sanitaria Covid) della Regione con i Contratti di Fiume avviati, nel percorso di sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume.

Durante l’incontro sono state approfondite, su richiesta in particolare del Presidente del Comitato inter Istituzionale, e rappresentante di Roma Capitale, **Silvano Simoni**, le dinamiche del sistema di relazioni che intercorrono tra il Soggetto Responsabile dell’azione e gli Attori coinvolti, e le rispettive



responsabilità. È compito del Soggetto Responsabile dell'azione coordinare la partecipazione di tutti gli *stakeholders* (definiti nella scheda azione gli "attori") individuati per ogni attività strutturante l'azione, ed è responsabilità di ogni "attore" contribuire, nei modi e nei tempi definiti, all'attuazione delle attività e dell'azione nella sua interezza.

Altro aspetto emerso nel corso del dibattito è quello relativo alla articolazione delle attività che strutturano un'azione.

È sembrato esserci un eccesso di dettaglio nel descrivere ogni singola attività, il che, secondo alcuni, potrebbe rivelarsi un ostacolo alla fattiva realizzazione delle azioni. Ovvero, l'aver una griglia troppo rigida che pianifica le attività potrebbe non consentire eventuali, se necessari, ri-orientamenti del percorso di attuazione.

Alle osservazioni è stato dato riscontro evidenziando che la ricerca di dettaglio di ogni attività, sia rispetto ai contenuti, sia alla individuazione degli attori che ai tempi di attuazione, è stata volutamente sviluppata al fine della fattibilità e con un obiettivo preciso: individuare azioni che realisticamente e concretamente fossero attuabili. Tale grado di dettaglio tuttavia non costituisce un "imbrigliamento" delle attività in un rigido percorso di attuazione, ma al contrario può consentire di far emergere puntualmente le criticità di realizzazione di ogni singola attività e quindi permette di intervenire sulla risoluzione del problema (ad esempio una ri-modulazione delle attività) ri-orientando il percorso senza compromettere la realizzazione dell'azione nella sua interezza.

La necessaria attenzione riposta nella descrizione e pianificazione delle azioni è finalizzata anche allo sviluppo di una ulteriore fase che riguarda il processo di costruzione del CdF e la sua vita a seguito della firma dell'Atto di Impegno: il monitoraggio del Programma di Azione.

Attualmente la Segreteria Tecnica sta lavorando alla definizione di una ipotesi di contributo di sistema per il monitoraggio, ma saranno necessarie ed imprescindibili le direttive e linee guida della Regione Lazio e gli incontri del Tavolo Tecnico e Forum dei Contratti di Fiume Regione Lazio, attualmente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria Covid.

L'impegno della Segreteria Tecnica prosegue attivamente al fine di raggiungere uno stato di avanzamento importante del Primo Programma Triennale di Azione affinché siano proficui i futuri incontri con la Regione Lazio Contratti di Fiume sia rispetto al sostegno ai processi dei CdF che la Regione promuove che al percorso di negoziazione con le Amministrazioni tutte, a scala regionale e comunale, nello spirito pattizio dello strumento del contratto di fiume. In questa fase è importantissima la presenza e il contributo di tutti perché serve a conoscere e condividere le chiavi della programmazione consapevole.

Un ultimo argomento affrontato è stato quello relativo coinvolgimento del CdF Tevere come interlocutore nella stesura dello schema generale di Indirizzo per la predisposizione dei Progetti Strategici Unitari del Progetto Direttore Tevere di Roma Capitale.

Tutto il lavoro svolto dal CdF Tevere nell'ambito della "conoscenza" sarà a disposizione delle Amministrazioni competenti per la programmazione e pianificazione. Le Associazioni non hanno, ovviamente, competenza per l'elaborazione delle pianificazioni, ma essendo il CdF uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, con il ruolo anche di orientare la pianificazione, ed essendo



Contratto di Fiume Tevere
da Castel Giubileo alla foce

sottoscrittori del CdF Tevere i principali Soggetti istituzionali e responsabili delle politiche urbanistiche, il contratto di fiume stesso si presta a poter offrire un contributo di sussidiarietà tangibile e costruttivo in chiave di co-programmazione partenariale. In questa direzione si muove lo sviluppo del quadro conoscitivo con la costruzione del SIIT Sistema Informativo Integrato Tevere (gruppo di lavoro coordinato da DICEA dell'Università La Sapienza) che metterà a sistema il patrimonio di conoscenza tutta e definirà strumenti di valutazione dei dati raccolti, e della compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente, per fornire non solo una "fotografia" del territorio fluviale a 360° (condizione delle acque, ambientale, delle aree in concessione, sistema di accessibilità, fruizione, ecc.) ma anche il suo divenire.

L'incontro si è concluso con un condiviso apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto dalla Segreteria Tecnica coordinata da **Paola Cannavò** e da tutti i tavoli di lavoro che vi hanno partecipato, e in particolare per il lavoro quotidiano, intenso e professionale di **Laura Clerici, Romina D'Ascanio, Luna Kappler** ed **Elisa Avellini** componenti del team operativo.